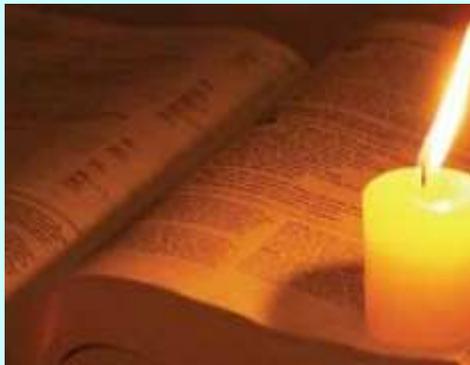


CORSO NAZIONALE DI AGGIORNAMENTO
PER INSEGNANTI DI RELIGIONE CATTOLICA

***“Patrimonio biblico come risorsa educativa.
L’IRC nel curriculum orientato alle competenze”***

**LABORATORIO 1
“BIBBIA E NARRAZIONE”**



Tutor Prof.ssa Licia Zazzarini
Co-tutor Prof.ssa Anna Paola Cardinali

Laboratorio 1

“Bibbia e narrazione”

Sviluppo del lavoro

Prima fase: confronto in macro-gruppo, su esperienze di narrazione biblica a scuola evidenziando

- l'uso del testo biblico nella prassi didattica
- il valore e le potenzialità della narrazione e nello specifico di quella biblica
- gli schemi metodologici adottati e i vantaggi didattici conseguiti
- gli esiti prodotti in termini educativo-didattici in relazione alla promozione di competenze negli alunni



Laboratorio 1

“Bibbia e narrazione”

Di seguito si presenta una sintesi di quanto emerso(in macro-gruppo) dalle esperienze degli insegnanti sotto il profilo educativo-pedagogico e metodologico-didattico

Apprendere dall'esperienza:

- positività/risorse
- limiti/rischi



Laboratorio 1

“Bibbia e narrazione”

- positività/risorse
- La narrazione come modalità d'incontro con la vita
- Raccontare storie crea spazi d'incontro, è un piacere condiviso, che trasforma la comunicazione in comunione anche in situazioni difficili
- La narrazione permette di dilatare ambiti dell'esistenza, invita all'esplorazione della realtà, sollecita ed alimenta le domande di senso

Laboratorio 1

“Bibbia e narrazione”

- La narrazione permette il decentramento e la fusione degli orizzonti tra chi legge e chi ascolta
- La dimensione narrativa è costitutiva delle religioni
- Le religioni nascono dalle domande e non dalle risposte
- La narrazione aiuta a scoprire i tratti essenziali del vivere religioso: il mistero, la speranza, il silenzio, la parola, la meraviglia, la gratuità, la condivisione, la paura, la solitudine ...

Laboratorio 1

“Bibbia e narrazione”

- positività/risorse
- La narrazione biblica, sollecita l'identificazione, interpella e provoca nel profondo dell'esistenza
- Dall'esemplarità della narrazione biblica emerge la nostra “prossimità” al testo ed il raccordo con la vita, con la cultura, con il territorio
- Legarsi all'esperienza, riferirsi al testo biblico, ri-narrare produce un coinvolgimento esistenziale e orienta la riflessione, il giudizio e la decisione

Laboratorio 1

“Bibbia e narrazione”

- positività/risorse
- La narrazione biblica sa aprire all'utilizzo di strategie metodologico-didattiche diversificate ed adeguate all'età degli alunni (rappresentazioni, manipolazioni, espressioni pittoriche ...)
- La narrazione e particolarmente quella biblica, costituisce un impegno grande per chi legge e per chi ascolta sul piano, prima che cognitivo, metacognitivo, emotivo-relazionale, linguistico-simbolico

Laboratorio 1

“Bibbia e narrazione”

- limiti/rischi
- Non possedere l'arte della narrazione e della ri-narrazione dei racconti biblici
- Fare un uso strumentale del testo biblico
- Non mantenere una continuità di approccio al testo biblico (saltuarietà)
- “Disincarnare” il testo biblico rispetto all'esperienza esistenziale-antropologica; non contestualizzarlo; non porre al testo le giuste domande

Laboratorio 1

“Bibbia e narrazione”

- limiti/rischi
- Identificare il racconto con la sua spiegazione
- Perdere di vista che la Bibbia è un testo sacro
- Finalizzare i racconti ad intenti moralistici
- Difficoltà a cogliere tra IRC e catechesi un rapporto di distinzione nella complementarità
- Difficoltà a vincere alcune resistenze all'uso del testo biblico e di fatto alla sua narrazione

Laboratorio

“Bibbia e narrazione”

Sintesi condivisa:

- emerge in generale che le narrazioni bibliche costituiscono una risorsa per l'IRC e che sono efficaci come apertura di spazi che diventano tanto più significativi quanto più sanno porsi in rapporto alla vita e ciò in ogni fase del processo di crescita dell'alunno, nel pieno rispetto delle caratteristiche del testo e con una diversificazione di mediatori didattici

Laboratorio

“Bibbia e narrazione”

- Conclusione della prima fase del Laboratorio e rinvio (di quanto emerso, socializzato e condiviso in macro-gruppo) ad un confronto con le riflessioni del Tutor inserite nell’ “Introduzione al Laboratorio”

Laboratorio 1

“Bibbia e narrazione”

Sviluppo del lavoro

Seconda fase:

- 1) Breve richiamo della mappatura di competenze in uscita IRC nell’Infanzia-Primo ciclo e nel Secondo ciclo (per quest’ultimo si terrà conto delle competenze di Asse culturale e di cittadinanza) e correlazione con lo specifico ambito di Bibbia e narrazione evidenziandone la progressività e verticalità delle competenze
- 2) Suddivisione del gruppo in micro-gruppi per lavoro su “Scheda attività” approntata dal Tutor per guidare il lavoro



Laboratorio 1

“Bibbia e narrazione”

Alla luce:

- delle relazioni proposte nel Corso;
- delle esperienze narrate all'interno del macro-gruppo;
- della propria prassi educativo-didattica con particolare riferimento alle esperienze di narrazione biblica che ci hanno permesso di “veder crescere” i nostri alunni;
- nell'intreccio fra Bibbia e narrazione;
- **CORRELARE E FAR INTERAGIRE** quanto indicato nella successiva tabella, consapevoli che il cammino formativo non è mai solo in-formativo ma sempre trasformativo

GRADO DI SCUOLA:				
ETA' ALUNNI:				
CONTRIBUTO DELL'IRC AL PROCESSO DI CRESCITA (riferimenti al Profilo IRC)	VALORE E POTENZIALITA' DELLA NARRAZIONE PER LA VITA DELL'ALUNNO	RIFERIMENTO A NARRAZIONI BIBLICHE (indicando l'attribuzione di senso per sé e nelle situazioni di vita)	PROMOZIONE DI COMPETENZE	
	Nella formazione del sé 1) 2)		DISCIPLINARI (SAPERE RELIGIOSO)	TRASVERSALI-PERSONALI
	Nel rapporto con gli altri 1) 2)			
	Nell'interazione con la realtà (complessa e plurale) 1) 2)			
	Nella concezione religiosa 1) 2)			

Prof.ssa Licia Zazzarini

POSSIBILI RACCORDI

con altri campi di esperienza/aree disciplinari/discipline

con competenze d'Asse culturale

con le competenze chiave di cittadinanza previste al termine dell'obbligo di istruzione

Laboratorio 1

“Bibbia e narrazione”

Sotto il profilo metodologico:

- il lavoro è organizzato per piccoli gruppi, omogenei e misti, corrispondenti ai livelli di scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo e di secondo grado
- ad un primo confronto ed inizio di elaborazione della “Scheda di attività” nel micro-gruppo, è seguita una rapida condivisione nel macro-gruppo, che ha permesso di focalizzare meglio compito ed esiti del lavoro

Laboratorio 1

“Bibbia e narrazione”

Sviluppo del lavoro



Terza fase:

- Riflessioni comuni e sintetica stesura del lavoro svolto su Bibbia e narrazione per la costruzione di un curriculum in verticale sul testo biblico nell'IRC come patrimonio, come risorsa educativa in ordine alla maturazione di persone competenti

Laboratorio 1

“Bibbia e narrazione”

Sotto il profilo metodologico:

- la prosecuzione del lavoro è stata intervallata da riflessioni in comune e dalla sintetica stesura di quanto prodotto nei singoli gruppi ed esplicitato nell'apposita “Scheda attività”
- il lavoro si è concluso con una condivisione degli esiti cui si è giunti (vedi “Scheda attività” compilata, esposta nel report conclusivo ed allegata a questa presentazione), e del metodo che ha caratterizzato il Laboratorio

Laboratorio “Bibbia e narrazione”

Durante i lavori i partecipanti al gruppo hanno mostrato:

- “Riflessività” e desiderio di migliorarsi
- Disponibilità a mettersi in gioco e cambiare
- Partecipazione attiva
- Collaborazione fattiva



A tutti va il nostro sincero grazie

Prof.ssa Licia Zazzarini

La Bibbia è

“La Bibbia è un libro unico al mondo per la sua ricchezza narrativo-simbolica, per la sua forza generativa della cultura d'occidente come fonte inesauribile d'ispirazione cristiana cui attingere, oltre che modello normativo di vita. Proprio per questo è stata definita il Grande Codice della cultura occidentale” (G. Ravasi)

..... storia narrata

